



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
SERVIZIO II

## **Piano di valorizzazione 2023. Relazione\***

*La formulazione dei progetti e dei piani di spesa contenuti nel presente piano di valorizzazione è modulata sui risultati dei monitoraggi effettuati su tutti gli Istituti del MiC aderenti ai progetti 2022 e tiene conto dell'apertura straordinaria del 1° gennaio 2023 che, coincidendo con la prima domenica del mese, era ad accesso gratuito.*

*Tali monitoraggi, effettuati dalla Direzione generale Musei rilevando i dati di tutti i luoghi della cultura (circolari 11/2023 e 22/2023), hanno avuto lo scopo di valutare l'andamento delle iniziative realizzate nell'ambito del piano di valorizzazione 2022, con particolare riferimento alla capacità di spesa, alle modalità organizzative, alle adesioni da parte del personale, alle eventuali criticità riscontrate.*

*In generale si è riscontrata una buona adesione da parte degli istituti (835 progetti rilevati), con una capacità di spesa che ha raggiunto il 90% del budget a disposizione. Le principali criticità emerse hanno riguardato i temi della carenza di personale e della mancanza di adesioni (62 progetti su 98 progetti non realizzati hanno dato come motivazione la carenza del personale e/o la mancanza di adesioni).*

*Tutto ciò induce a confermare l'opportunità di mantenere la flessibilità introdotta in tempo di pandemia, mettendo in campo misure organizzative e amministrative che possano incentivare la formulazione dei progetti, la continuità nella programmazione degli eventi, la collaborazione fra istituti, l'adesione del personale, il miglioramento della capacità di spesa.*

*In primo luogo, al fine di favorire l'adesione del personale e garantire al contempo la più ampia valorizzazione dei luoghi della cultura, si ritiene utile confermare la possibilità di programmare gli eventi nel corso di tutto l'anno solare, fino al 31 dicembre, mantenendo costante l'offerta culturale in tutte le stagioni dell'anno.*

*Infatti, malgrado permangano alcune difficoltà organizzative, dai monitoraggi effettuati si è constatata una sostanziale tenuta del programma tradizionale, con un'accentuata adesione alle*

---

\* I dati riportati nella presente relazione si riferiscono ai dati rilevati alla data del 31 marzo 2023.



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele 22 – 00153 ROMA – Tel. +39 06 6723 4963

PEC: dg-mu.servizio2@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-mu.servizio2@cultura.gov.it

aperture straordinarie (328 progetti) e ai due progetti comprendenti le Giornate Europee del Patrimonio e la Notte Europea dei musei (35\1 progetti).

Per questa ragione, per il 2023 si presenta ancora uno schema diviso in progetti, contenente i grandi eventi di riferimento già collaudati negli anni precedenti, sempre validi nei contenuti per la loro valenza nazionale ed europea, ma declinato in maniera più accurata per quanto riguarda le aperture straordinarie, che sono ora scorporate nei progetti 4 e 5: aperture straordinarie diurne e aperture straordinarie serali, entrambe della durata di 4 ore, che saranno effettuate sulla base dei numeri di partecipazione e delle modalità di apertura concordati in sede di contrattazione locale. In questo quadro ciascun Istituto, con le dovute forme di concertazione, sarà tenuto a stabilire a partire da quale ora è da intendersi l'orario serale rispetto al pomeridiano, sulla base di criteri plausibili e prestabiliti, che possono essere determinati anche dalla stagione e dalle usanze locali. Per le aperture serali delle Giornate Europee del Patrimonio e della Notte Europea dei Musei si conferma la durata di tre ore. Rimangono invariati nei contenuti i progetti relativi alle Domeniche di carta, dedicate ad archivi e biblioteche, e alle due Giornate Europee del Patrimonio per tutti i luoghi della cultura.

Al criterio di flessibilità, si riconduce anche la conferma di poter realizzare tutti gli eventi programmati sia in presenza sia in forma di fruizione integrata o mista, cioè contemporaneamente in presenza e in digitale, per tutti i progetti presentati, ancorché la rilevazione della partecipazione con eventi a fruizione mista non abbia dato esiti rilevanti (34 progetti). Resta ferma, inoltre, nell'ambito di tutti e quattro i progetti, la possibilità di effettuare eventi solo in digitale in quei luoghi della cultura che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.

Al fine di favorire l'adesione del personale interessato si ricorda, infatti, che a ogni progetto potranno partecipare tutte le persone che concorrono, secondo competenza, alla realizzazione dello stesso.

Per le stesse ragioni, ma anche per ottimizzare la capacità di spesa, si ribadisce l'invito ai direttori degli Istituti ad organizzare iniziative congiunte e/o a indire un interpello per reclutare unità da altri uffici del Ministero presenti sul territorio, in caso di numero di adesioni insufficiente da parte del personale in organico.

Per quanto riguarda gli importi assegnati per il 2023 a ogni singolo istituto, questi sono stati determinati sulla base di parametri legati alle risorse di personale disponibili, al numero dei luoghi della cultura in gestione e alla capacità dimostrata di impegno delle risorse assegnate nel corso del Piano di valorizzazione 2022, oltre che dall'adesione all'apertura straordinaria del 1° gennaio 2023.

*Relativamente agli importi spesi per l'attuazione dei progetti afferenti al Piano di valorizzazione, si conferma la possibilità di utilizzare eventuali economie, rispetto al budget complessivo, derivanti dall'attuazione dei singoli progetti per assicurare ulteriori aperture dei luoghi della cultura, nei limiti dei residui ancora disponibili.*

*Si rappresenta che il supporto amministrativo deve essere ricompreso entro il budget assegnato per ciascun progetto, dunque non può costituire motivo di sforamento. In aggiunta, il supporto amministrativo non può superare il 10% del budget assegnato per ciascun progetto.*

Il piano di valorizzazione predisposto da questa Direzione generale nell'ambito delle assegnate attività di coordinamento, prevede la realizzazione di cinque progetti, con un costo complessivo di € 4.541.090, cui si aggiungono € 458.910 per l'apertura 1° gennaio 2023, per un **costo totale di € 5.000.000.**

Le attività previste riguardano:

1. **Domenica di carta (8 ottobre 2023):** impegno complessivo € **334.417** – Archivi (€ 171.524); Biblioteche (€ 121.061); Istituti centrali (€ 13.500); Direzioni generali (€ 8.000); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 20.332).
2. **Eventi diurni della durata di quattro ore con visite guidate a monumenti e aree archeologiche, aperture di luoghi della cultura normalmente chiusi al pubblico, presentazione di progetti nelle due Giornate Europee del Patrimonio (23-24 settembre 2023):** impegno complessivo € **1.089.635** – Archivi (€ 171.524); Biblioteche (€ 117.448); Direzioni generali (€ 27.717); Istituti centrali (€ 23.700); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 534.500); SABAP (€ 141.638); Segretariati (€ 52.303); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 20.805).
3. **Eventi serali di tre ore per le Giornate Europee del Patrimonio (23 settembre 2023) e per la Notte europea dei Musei (13 maggio 2023) -** Impegno complessivo: € **721.274** – Direzioni generali (€ 21.717); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 557.919); SABAP (€ 141.638).
4. **Aperture straordinarie diurne dei luoghi della cultura:** impegno complessivo € **1.257.712** – Archivi (€ 86.212); Biblioteche (€ 61.051); Istituti centrali (€ 23.700); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 800.198); SABAP (€ 249.732); Segretariati (€ 26.152); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 10.668).
5. **Aperture straordinarie serali dei luoghi della cultura:** impegno complessivo € **1.088.052** – Archivi (€ 103.549); Biblioteche (€ 70.253); Istituti centrali (€ 28.700); Musei autonomi e Direzioni regionali Musei (€ 681.186); SABAP (€ 160.154); Segretariati (€ 31.415); Soprint. archiv. e bibliografiche (€ 12.795).

**1 Domenica di carta (8 ottobre 2023): impegno complessivo € 334.417**

Il progetto Domenica di carta prevede l'apertura di archivi e biblioteche statali ed è finalizzato a valorizzare l'importante patrimonio conservato in quegli Istituti. Trattandosi di un appuntamento ormai consolidato, come per le passate edizioni la data proposta corrisponde alla seconda domenica di ottobre, ma potrà essere variata sulla base di diverse valutazioni delle Direzioni generali competenti.

Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell'iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II.

**Eventi diurni della durata di quattro ore con visite guidate a monumenti e aree archeologiche, aperture di luoghi della cultura normalmente chiusi al pubblico, presentazione di progetti nelle due Giornate Europee del Patrimonio (23-24 settembre 2023): impegno complessivo € 1.089.635**

Le Giornate Europee del Patrimonio rappresentano il più importante appuntamento che riunisce tutti i popoli dell'Europa nel segno della cultura. Considerata la rilevanza internazionale dell'iniziativa, particolare importanza assumeranno iniziative capaci di creare percorsi di riflessione sul tema proposto per le Giornate, anche in relazione agli altri paesi europei.

Sui temi proposti, tutti gli Istituti del Ministero sono chiamati a coinvolgere attivamente il territorio e le realtà locali e a programmare eventi, incontri, occasioni di confronto e di scambio di esperienze con le comunità di riferimento.

Il progetto riguarda tutti i luoghi della cultura. Nei luoghi aperti al pubblico, gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell'iniziativa. Eventi in forma digitale potranno essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.

La durata oraria degli eventi, prevista con turnazioni di quattro ore per quelli in presenza, è da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità di svolgimento dell'evento stesso.

Il compenso previsto, per attività di quattro ore da svolgersi al di fuori del normale orario di lavoro, è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II.

**Eventi serali di tre ore per le Giornate Europee del Patrimonio (23 settembre 2023) e per la Notte europea dei Musei (13 maggio 2023) - Impegno complessivo: € 721.274**

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio e della Notte Europea dei Musei, il Ministero propone di offrire un'apertura straordinaria serale dei musei, delle aree e parchi archeologici statali al costo simbolico di

1 euro (eccetto le gratuità di legge), con il fine di meglio promuovere la conoscenza del patrimonio culturale italiano. Durante le aperture serali sono incoraggiate aperture e progetti di valorizzazione che integrino le modalità consuete di fruizione con l'apporto di tutte le arti (teatro, musica, letteratura, cinema, rievocazioni storiche ecc.).

Tali eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell'iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.

Considerato il buon esito delle precedenti occasioni, un progetto specifico potrà essere elaborato per iniziative di promozione del Complesso monumentale di San Michele a Ripa a Roma coordinate, come nelle passate edizioni, dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con il concorso della Direzione generale Musei.

La durata oraria degli eventi, prevista con turnazioni di tre ore per quelli in presenza, è comunque da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità di svolgimento dell'evento stesso.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II.

#### **Aperture straordinarie diurne dei luoghi della cultura: impegno complessivo € 1.257.712**

Il progetto prevede un programma di aperture straordinarie diurne dedicato ai luoghi della cultura statali. Per apertura straordinaria si intende qui ogni apertura dei summenzionati luoghi, al di fuori dei giorni e degli orari ordinari di accesso al pubblico. Non si intende come apertura straordinaria l'apertura di singole sale, ambienti o percorsi normalmente inaccessibili per ragioni legate all'organizzazione interna.

L'apertura straordinaria in orario diurno si articolerà in turnazioni di quattro ore. La durata oraria degli eventi associati è comunque da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità di svolgimento dell'evento stesso.

Tutte le aperture straordinarie dovranno realizzarsi entro il 31 dicembre dell'anno in corso ed essere programmate sulla base dei seguenti criteri di valutazione: periodi di maggior interesse alla visita da parte di specifiche categorie di visitatori; esiti delle aperture straordinarie degli anni passati; concomitanza di celebrazioni di rilevanza nazionale o di iniziative culturali legate alla promozione del territorio.

Ai Dirigenti degli Istituti è demandato il calendario delle aperture avendo cura di scegliere il giorno/i giorni della settimana di apertura straordinaria sulla base dei criteri sopraindicati e di un progetto condiviso con le rappresentanze dei lavoratori e, possibilmente, con le istituzioni rappresentative del territorio.

Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell'iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.

Il compenso previsto è di € 135 (al lordo oneri dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 110 (al lordo oneri dipendente; € 145,97 al lordo degli oneri dell'Amministrazione) per l'area I/II.

### **Aperture straordinarie serali dei luoghi della cultura: impegno complessivo € 1.088.052**

Il progetto prevede un programma di aperture straordinarie serali dedicato ai luoghi della cultura statali. Per apertura straordinaria si intende qui ogni apertura dei summenzionati luoghi, al di fuori dei giorni e degli orari ordinari di accesso al pubblico. Non si intende come apertura straordinaria l'apertura di singole sale, ambienti o percorsi normalmente inaccessibili per ragioni legate all'organizzazione interna.

L'apertura straordinaria in serale si articolerà in turnazioni di quattro ore. La durata oraria degli eventi associati è comunque da valutare in sede di contrattazione locale in base alle modalità di svolgimento dell'evento stesso.

Tutte le aperture straordinarie serali dovranno realizzarsi entro il 31 dicembre dell'anno in corso ed essere programmate sulla base dei seguenti criteri di valutazione: periodi di maggior interesse alla visita da parte di specifiche categorie di visitatori; esiti delle aperture straordinarie degli anni passati; concomitanza di celebrazioni di rilevanza nazionale o di iniziative culturali legate alla promozione del territorio.

Ai Dirigenti degli Istituti è demandato il calendario delle aperture avendo cura di scegliere il giorno/i giorni della settimana di apertura straordinaria sulla base dei criteri sopraindicati e di un progetto condiviso con le rappresentanze dei lavoratori e, possibilmente, con le istituzioni rappresentative del territorio.

Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza o in forma integrata (presenza e digitale), nel rispetto delle norme di sicurezza previste per ciascun luogo della cultura al momento della realizzazione dell'iniziativa. Eventi in forma digitale potranno inoltre essere realizzati per far conoscere quei luoghi che risultino chiusi per ragioni di sicurezza.

Il compenso previsto è di € 160 (al lordo dipendente; € 212,32 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area III e di € 135 (al lordo dipendente; € 179,14 al lordo degli oneri dell'amministrazione) per l'area I/II.

### **Progetto di Coordinamento del Piano di Valorizzazione 2023**

Alle attività sopra indicate, si aggiunge il "*Progetto di Coordinamento del Piano di Valorizzazione 2023*" che comprende tutte le attività di progettazione, coordinamento, organizzazione, promozione e verifica del Piano di valorizzazione e degli eventi ad esso associati svolte dalle Direzioni generali Musei, Bilancio e Organizzazione. Per tale progetto, il budget complessivo assegnato alle Direzioni generali è di 50.000 euro a lordo amministrazione, ripartito come da tabella.

Per la Direzione generale Musei le attività oggetto del Progetto sono individuate come di seguito:

1. Gestione e raccolta del flusso di informazioni relativo alle intese locali, proveniente da tutti gli istituti coinvolti nel piano
2. Coordinamento per la realizzazione degli eventi previsti nell'ambito dei vari progetti

3. Rendicontazione finale degli eventi realizzati da tutti gli istituti coinvolti
4. Analisi dei dati del resoconto a consuntivo fornito dalla Direzione generale Bilancio del Piano di valorizzazione dell'anno, al fine della predisposizione del successivo Piano di valorizzazione
5. Progettazione del successivo Piano di valorizzazione.

Per la Direzione generale Bilancio le attività oggetto del Progetto sono individuate come di seguito:

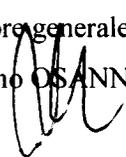
1. Gestione e raccolta del flusso di informazioni relativo alle intese locali proveniente da tutti gli Istituti coinvolti nel Piano
2. Analisi dei dati raccolti a consuntivo tramite la tabella allegata al Protocollo d'Intesa
3. Relazioni inter direzionali con la Direzione generale Musei e la Direzione generale Organizzazione
4. Emissione del decreto di riparto per l'attribuzione delle somme per ciascun progetto a tutti gli istituti e liquidazione dei compensi spettanti ai dipendenti delle Direzioni generali.

Per la Direzione generale Organizzazione le attività oggetto del Progetto sono individuate come di seguito:

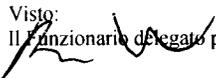
1. Attività di supporto informatico finalizzate alla rilevazione dei dati relativi allo svolgimento dei progetti del Piano
2. Attività propedeutiche alla contrattazione sindacale del Piano e attività di gestione delle relazioni sindacali
3. Attività di supporto alla Direzione generale Musei rispetto alla gestione e verifica dei Piani di Valorizzazione, anche in relazione agli istituti
4. Relazioni inter direzionali con la Direzione generale Musei e la Direzione generale Bilancio.

Roma, 7 aprile 2023

Il Direttore generale  
Prof. Massimo OSANNA



Visto:  
Il funzionario delegato per il Servizio II dott. Roberto Vannata



ECA/MSC/MC